



# calendario

Dal 29 Gennaio  
al 12 Febbraio 2023

Onoranze funebri  
**SELMi**  
Piazza Ospedale Maggiore

**Domenica 29 Gennaio**

**Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**  
Pomeriggio in Oratorio dalle 16.00 alle 18.30  
con giochi per i ragazzi e le loro famiglie



La liturgia ci propone la pagina della Presentazione di Gesù al Tempio di Gerusalemme. In queste settimane dopo il Natale abbiamo letto pagine che ci presentano Gesù pienamente inserito nella storia del suo popolo e i suoi Genitori - Maria e Giuseppe - fedeli alle tradizioni ebraiche, alla legge dei Padri. Così Gesù dopo otto giorni dalla nascita viene sottoposto alla circoncisione, rito di aggregazione al popolo dei figli di Abramo. E quaranta giorni dopo la nascita Maria e Giuseppe si recano ancora al tempio per presentare il loro figlio primogenito, come prescritto dalla legge di Mosè. Davvero Gesù viene dentro la nostra umanità come figlio del popolo ebreo.

*Il Vangelo disegnato per i bambini è da ritirare in fondo alla chiesa e colorare a casa.*

**Giovedì 2 Febbraio Presentazione del Signore (Candelora)**

**Venerdì 3 Febbraio San Biagio (Benedizione della gola)**

**Domenica 5 Febbraio V Domenica dopo l'Epifania**  
45° Giornata per la Vita, tradizionale vendita di primule a favore del C.A.V. Mangiagalli

**Venerdì 10 Febbraio San Valentino**  
Portico della Basilica di Sant'Ambrogio  
l'Arcivescovo incontra fidanzati e giovani

**Sabato 11 Febbraio B.V. Maria di Lourdes**

**Domenica 12 Febbraio Penultima domenica dopo l'Epifania**  
Giornata comunitaria: s. Messa ore 10.30,  
a seguire ritrovo nel salone parrocchiale,  
pranzo, canti e giochi per i ragazzi

**GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO**  
dal 7 al 13 febbraio  
VIENI IN FARMACIA E DONA UN FARMACO  
A CHI HA BISOGNO  
PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SOFFRIRE SE MANGLIARE O CURARSI

**Faremo la raccolta dei farmaci nella nostra Farmacia via De Angelis 15**

## Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb Vice parroco: don David Crespo, fscb

**S. Messe feriali:** dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

**S. Messe prefestive e festive:** sabato e giorni prefestivi ore 18.00,  
domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

**Ufficio:** martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

### PUOI RAGGIUNGERCI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloallacagrand  
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Crédit Agricole codice IBAN IT38N0623001634000015015223 e anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

# il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXVII 29 Gennaio—12 Febbraio 2023 Foglio d'informazione parrocchiale N. 2

## Annunciare con gioia la bellezza di essere famiglia



Cari Amici,  
"Annunciate con gioia la bellezza dell'essere famiglia!".  
È questo il cuore dell'invio missionario delle famiglie con il quale Papa Francesco ha concluso il X Incontro mondiale delle famiglie a Roma lo scorso 26 giugno. Rilanciamo lo stesso messaggio di fiducia, di gioia e di impegno a tutte le famiglie in occasione della Festa liturgica della S. Famiglia: dentro e oltre le difficoltà che affronta, ogni famiglia custodisce e rivela una bellezza, una grazia, che si spiega da sé e che si trasmette semplicemente con la vita. Riscopriamo lo slancio missionario dell'essere famiglia!  
Per questa occasione di festa vi invito ad ascoltare il messaggio del nostro Arcivescovo per le famiglie al link sotto evidenziato. Buona domenica,

**don Jacques**

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesil/arcivescovo-alle-famiglie-nella-vost-ra-testimonianza-il-senso-vero-della-vita-1485823.html>

Dal DISCORSO del  
Papa san Paolo VI  
tenuto a Nazareth  
il 5 gennaio 1964

### L'ESEMPIO DI NAZARETH

«La casa di Nazareth è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del Vangelo. Qui si impara ad osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella. Forse

anche impariamo, quasi senza accorgercene, ad imitare. Qui impariamo il metodo che ci permetterà di conoscere chi è il Cristo. Qui scopriamo il bisogno di osservare il quadro del suo soggiorno in mezzo a noi: cioè i luoghi, i tempi, i costumi, il linguaggio, i sacri riti, tutto insomma ciò di cui Gesù si servì per manifestarsi al mondo. Qui tutto ha una voce, tutto ha un significato. Qui, a questa scuola, certo comprendiamo perché dobbiamo tenere una disciplina spirituale, se vogliamo seguire la dottrina del Vangelo e diventare discepoli del Cristo.

Oh! come volentieri vorremmo ritornare fanciulli e metterci a questa umile e sublime scuola di Nazareth! Quanto ardentemente desidereremmo di ricominciare, vicino a Maria, ad apprendere la vera scienza della vita e la superiore sapienza delle verità divine! Ma noi non siamo che di passaggio e ci è necessario deporre il desiderio di continuare a conoscere, in questa casa, la mai compiuta formazione all'intelligenza del Vangelo. Tuttavia non lasceremo questo luogo senza aver raccolto, quasi furtivamente, alcuni brevi ammonimenti dalla casa di Nazareth. In primo luogo essa ci insegna il silenzio. Oh! se rinascesse in noi la stima del silenzio, atmosfera ammirabile ed indispensabile dello spi-

rito: mentre siamo storditi da tanti fra-

**segue a pag.2**

stuoni, rumori e voci clamorose nella esagitata e tumultuosa vita del nostro tempo.

Oh! silenzio di Nazareth, insegnaci ad essere fermi nei buoni pensieri, intenti alla vita interiore, pronti a ben sentire le segrete ispirazioni di Dio e le esortazioni dei veri maestri.

Insegnaci quanto importanti e necessari siano il lavoro di preparazione, lo studio, la meditazione, l'interiorità della vita, la preghiera, che Dio solo vede nel segreto.

Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricordi cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro ed inviolabile; ci faccia vedere com'è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale. Infine impariamo la lezione del lavoro.

Oh! dimora di Nazareth, casa del Figlio del falegname!

Qui soprattutto desideriamo comprendere e celebrare la legge, severa certo, ma redentrice della fatica umana; qui nobilitare la dignità del lavoro in modo che sia sentita da tutti; ricordare sotto questo tetto che il lavoro non può essere fine a se stesso, ma che riceve la sua libertà ed eccellenza, non solamente da quello che si chiama valore economico, ma anche da ciò che lo volge al suo nobile fine; qui infine vogliamo salutare gli operai di tutto il mondo e mostrar loro il grande modello, il loro divino fratello, il profeta di tutte le giuste cause che li riguardano, cioè Cristo nostro Signore.

**San Paolo VI**

## Teo, Leo e... la sfamiglia

"Ciao Teo"  
"Ciao Leo"  
"Senti un pò Teo, ma ti viene mai voglia di essere ... trasgressivo?"  
"Sì, spesso"  
"E cosa fai di trasgressivo?"  
"Sono cristiano Leo, più trasgressivo di così!"  
"Maddai! Sul serio?"  
"Sul serio, esser cristiano è trasgressivo"  
"Dai, fammi un esempio"  
"Per esempio l'amore"  
"E che c'è di trasgressivo nell'amore per i cristiani?"  
"Il matrimonio"  
"E il matrimonio cos'ha di trasgressivo?"  
"Il fatto di affermare di essere un amore che è destinato a



'tradizionale' ammettiamo implicitamente che ce ne sia una anche 'non tradizionale', ma la famiglia è solo quella fondata sull'unione di un uomo e una donna nel matrimonio (cristiano o meno, tanto che questa è la definizione che ne dà la Costituzione della Repubblica Italiana)"  
"E gli altri?"  
"Gli 'altri' possono stabilire forme di convivenza simili alla famiglia, ma che così non possono essere definiti"  
"Però c'è gente che vive come se fosse una famiglia anche al

non passare perché fondato su una libertà più grande di quella dell'emozione"

"E a cosa ci porta tutto questo?"

"Alla famiglia Leo"  
"Alla famiglia tradizionale"

"Alla famiglia e basta Leo. Se applichiamo il concetto di famiglia

di fuori del matrimonio"

"E' vero e sono persone che spesso sanno creare forme di convivenza utili e amorevoli, ma che non sono 'famiglia', la loro scelta è individuale, a-sociale, si astraggono da una storia"

"Hanno le migliori intenzioni però"

"Certamente, ma sfuggono ad uno sguardo profondo sull'essere. Non si domandano quale sia l'origine del loro stesso essere persona. In questo contesto ognuno va, da solo, per la sua via senza compagni che lo sostengano e senza, da parte sua, sostenere nessuno."

"E spesso la famiglia si... sfamiglia"

"Prevale il giudizio individuale ed egoistico circa il successo di un 'Io' slegato da tutto e, soprattutto, tutti. Si persegue il successo della propria vita intendendolo come qualcosa che sia solo proprio, ciò porta ad essere in competizione con gli altri, anche all'interno del proprio nucleo: marito, moglie, i

figli, ognuno per sé"

"Che fare allora?"

"Non bisogna lasciarsi abbagliare Leo, comprendere come la questione stia all'origine della persona, cioè del suo rapporto con Dio, piuttosto che fare analisi sociologiche, che sono utili, ma non decisive. Esiste un contesto, la Chiesa, dove questo rapporto è reso quotidiano in un popolo dove si può vivere una unità che c'è già a partire dal Battesimo, il punto è riconoscerla e ordinare la vita a quella realtà che già c'è"

"Sei venuto la domenica in cui si è mangiato insieme in parrocchia?"

"Sì, ecco, quello è un elemento di questa vita di popolo che si manifesta"

"Anche se è una piccola cosa"

"Piccolo, grande, chi siamo noi per entrare in questi giudizi? Rispondiamo a ciò che accade, magari all'invito di un pranzo e qualche canto insieme, poi, sarà quel che Dio vorrà!"

*(Luigi Borlenghi)*

**45° Giornata per la Vita**

domenica 5 febbraio 2023



*Un fiore  
per la Vita*

La parrocchia aderisce anche quest'anno alla richiesta del Centro aiuto alla Vita Mangiagalli di Milano, che da 38 anni ha contribuito alla nascita di oltre 24.800 bambini, offrendo assistenza alle mamme in difficoltà.



Il 4 e 5 febbraio, all'uscita delle s. Messe potete incontrare i nostri volontari che vi offriranno le tradizionali primule già confezionate in cestini. Grazie per la vostra generosità.

ANNO 2023 - XVII EDIZIONE

## DIALOGHI di PACE



**Nessuno può salvarsi da solo**

Il messaggio di papa Francesco per la 56ª Giornata Mondiale della Pace risuonerà, per credenti e non credenti, in forma di "dialogo a più voci" e con musica

**domenica 5 febbraio ore 15.30**

**basilica Santa Maria di Lourdes, Milano**

via Lomazzo 62 - ingresso libero e gratuito

letture Elena Galbiati, Annamaria Nicolò, Giorgio Favia

interludi musicali Anna Prodi e Augusto Tenuta, violini  
Matteo Vatovec, flauto

a cura di Giovanni Guzzi e Ferruccio Longhi

**PRIMA EDIZIONE DELLA  
ZONA I MILANO CENTRO**

## La tragica stupidità della guerra

è sempre uguale a se stessa, nei conflitti di ogni tempo e di ogni dimensione. A un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina e di fronte alle infinite situazioni di ingiustizia e di povertà che avvistano tante persone nel mondo, questo pensiero si affaccia alla mente in modo spontaneo. Il male, anche quello che ci infliggiamo reciprocamente nelle occasioni più quotidiane, non ottiene mai un reale guadagno, è sempre distruttivo e autodistruttivo, un vero sperpero per tutti.

Questo numero della rivista si occupa, tra le altre cose, di edu-



cazione finanziaria. Ma la teologia cristiana utilizza l'espressione "economia della salvezza" per riferirsi al disegno o alla strate-

gia con cui Dio agisce nella storia al fine di condurre tutti gli uomini a una vita piena.

Così la pedagogia divina continua a istruirci sul fatto che ci arricchiamo solo dentro una fraternità coltivata e che, viceversa, il nostro egoismo è antieconomico e produce perdite incalcolabili, per noi e per gli altri.

**Il Segno di febbraio** è già in distribuzione agli abbonati della parrocchia, che trovano la copia con il loro nome sul banco della Buona Stampa, dove sono anche a disposizione di tutti alcune copie saggio. Provatelo!

**È ancora possibile abbonarsi!**